

LA PIGRIZIA

“La pigrizia andò al mercato ed un cavolo comprò. Mezzogiorno era suonato, quando a casa ritornò. Cercò l’acqua, accese il fuoco, si sedette, riposò... Ed intanto, a poco a poco, anche il sole tramontò. Così persa ormai la forza, sola, al buio, ella restò ed a letto, senza cena, la pigrizia se ne andò”.

(Ettore Berni)

CHIODI E PAROLE

C’era una volta una ragazza con un brutto carattere. Un giorno il padre le diede un sacchetto di chiodi e le disse di piantarli uno nello steccato del giardino ogni volta che avesse perso la pazienza o litigato con qualcuno.

Il primo giorno la ragazza piantò 37 chiodi nello steccato. Nelle settimane seguenti imparò a controllarsi e il numero di chiodi piantati diminuì giorno dopo giorno: aveva scoperto che era più facile controllarsi che piantare chiodi.

Finalmente arrivò il giorno in cui la ragazza non piantò più alcun chiodo nello steccato.

Andò dal padre e gli disse che per quel giorno non aveva piantato chiodi.

Il padre fu molto soddisfatto, ma perché la figlia si tenesse in esercizio, le disse di levare un chiodo dallo steccato per ogni giorno in cui non avesse perso la pazienza o litigato con qualcuno.

I giorni passarono e, finalmente, la ragazza poté dire al padre che aveva levato tutti i chiodi.

A questo punto il padre portò la ragazza davanti allo steccato e le disse:

- Figlia mia, ti sei comportata bene, ma guarda quanti buchi vi sono nello steccato! Lo steccato non sarà mai più come prima. Quando litighi con qualcuno e gli dici qualcosa di brutto, gli lasci una ferita come queste.

Puoi piantare un coltello in un uomo e poi levarlo, ma rimarrà sempre una ferita. Non importa quante volte ti scuserai, la ferita rimarrà!

E’ indovinatissimo il proverbio africano: “Tre sono le cose che non si possono riprendere: una freccia lanciata, una parola detta, una pietra scagliata”.

Domenica 06, ore 9,00 **Catechesi familiare** (giornata conclusiva)

Ore 10,30 **Presentazione dei Cresimandi** alla Comunità

Lunedì 07, ore 20,00 S. Messa in via Graone (fam. Sartori Maurizio)

Giovedì 10, ore 20,00 S. Messa in via Costa Benedetta (fam. Dalla Valle Antonio)

Venerdì 11, ore 20,00 S. Messa al Cimitero

Pulizie della Chiesa mercoledì 9 giugno: Casarotto Maria, Dalla Tomba Pia, Massignan Rosa e Massignan Teresa.

E’ nata una bambina: GIADA

Le nostre campane hanno suonato a festa per la nascita della piccola Giada, nella famiglia di Elena Baldan e Gianpaolo Chiarello, di via Trissino.

Le nostre più vive felicitazioni a genitori e nonni!

CAMPI ESTIVI ACR a Val di Porro di Bosco Chiesanuova

Sono aperte le iscrizioni per i campi estivi ACR

- per ragazzi 4^a e 5^a elementare dall’ 3 al 10 luglio;
- per ragazzi 1^a e 2^a media dal 10 al 17 luglio.

Per informazioni e disponibilità posti chiamare Gabriele Peloso cell. 3477105667

CAMPI ESTIVI AC²MMS in Val Malene

Sono aperte le iscrizioni anche per i campi estivi in Val Malene:

- per ragazzi 3^a media dal 28 luglio al 5 agosto;
- per giovanissimi 1^a - 2^a tappa dal 19 al 28 luglio;
- per giovanissimi 3^a- 4^a tappa dal 5 al 14 agosto.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi agli animatori AC²MMS.

Occhio, malocchio, prezzemolo e...

Sono nata in una famiglia molto cristiana, ma ho i nonni molto superstiziosi. Con tutto ciò mia nonna va a messa quasi tutte le mattine. Può la fede andare d’accordo con la superstizione? Per questo motivo io quasi non sopporto più i miei nonni.
Letizia, sedicenne molto sola, di Rovigo

Una fede cristiana approfondita e matura non ha niente a che spartire con la superstizione. Credere al malocchio, agli specchi rotti, al sale versato, ai gatti neri, alle civette che piangono... significa non avere fiducia nel Dio buono e intelligente, geloso custode della nostra libertà. Se la mia vita dipendesse da una civetta... Però i “nonni” un po’ superstiziosi, li capisco e mi fanno anche tenerezza. Un tempo non era facile avere una buona istruzione, anche nel campo della fede. Mi fanno pena invece le attricette, i campioni, e i presentatori che escono di casa soltanto dopo aver letto l’oroscopo e vanno in giro con corni rossi. Peli di tasso e mercanzia simile. Quindi, Letizia, ama i tuoi nonni nonostante il malocchio e ... rompi il cerchio della tua solitudine con tanta amicizia per tutti. Sennò che Letizia sei ? (da “Quando la fede diventa difficile”)

Diciamocitutto di Tonino Lasconi

Giusto, Grande e misericordioso

Ciao don Tonino, siamo un gruppo di ragazzi di 16 anni, il gruppo Samuele, siamo di Barile, un paesino della Basilicata. In uno dei nostri incontri abbiamo avuto un'accesa discussione sulla giustizia divina. La nostra domanda è: se Dio è grande e misericordioso, perché esiste una giustizia divina? Se in Confessione uno si pente del suo peccato, perché è costretto a soffrire sia in terra che in cielo? Allora la confessione a cosa serve? Perché confessare i nostri peccati se una volta dinnanzi a lui verremo chiamati in causa? Sapere che un giorno Lui "punirà la nostra schifezza" suscita in noi molto timore e paura di incontrarlo. Grazie per averci ascoltato, attendiamo con ansia la tua risposta, un abbraccio.

Il gruppo Samuele

Ciao, Gruppo Samuele! Scusatemi se vi rispondo con ritardo – tutti vogliono risposte immediate, ma io devo rispettare la fila – e se ho scremato la vostra lettera per creare spazio alla risposta. Che potrebbe essere brevissima: se Dio non fosse giusto, non sarebbe né grande né misericordioso. Mi spiego meglio. La misericordia non è trattare allo stesso modo il giusto e l'ingiusto, il buono e il malvagio. Sarebbe permissivismo della peggiore specie, come dare sei a tutti, sia chi ha sgobbato sui libri, sia a chi non li ha nemmeno aperti. La grandezza e la misericordia di Dio si dimostrano nel suo essere sempre pronto a perdonare, accogliere e abbracciare chi ritorna a lui. "Allora a cosa serve la confessione?", dite voi. Serve per darci la sicurezza che Dio ci perdona, ci accoglie, e ci abbraccia. Ancora: "Perché, dopo essersi confessato, uno deve soffrire in terra", voi intendiate la così detta penitenza, cioè l'impegno che il confessore chiede prima di dare l'assoluzione.

Quell'impegno è il segno concreto che la nostra conversione è autentica. Se ho rubato, Dio mi perdona, ma io devo restituire il maltolto. Se ho insultato un amico, devo chiedergli scusa. Se mi sono rifiutato di aiutare i genitori, devo rimediare offrendomi di aiutarli. "E perché si deve soffrire in cielo?", dite. In cielo non si soffre. Che cielo sarebbe? Penso coi vi riferiate al purgatorio. Che non è una punizione, ma un'opportunità che Dio ci concede. Per vivere sempre con lui, che è amore, è necessario diventare compatibili con lui, liberandoci dalle scorie del nostro non – amore. Carissimi, come si recava l'oro? Con il crogiolo, dove il fuoco libera il metallo prezioso dalle scorie dalle "schifezze" come dite voi

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Sonia e Lucio.

Venerdì 11 giugno, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 690 – 06 Giugno 2010

Corpus Domini

“Prese i cinque pani e i due pesci e, levati gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai discepoli...”.
(Lc 9,16)

La moltiplicazione dei pani è, nelle intenzioni di Cristo, un preannuncio dell'istituzione dell'Eucaristia, che egli nuovo Mosè, avrebbe dato come nutrimento e sostegno spirituale a quanti credono nella sua parola.



DOMENICA 06: CORPUS DOMINI Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30

Ore 8,00 def. Lovato Alessandro e Mafalda

Ore 9,00 **Catechesi familiare** (giornata conclusiva)

Ore 10,30 **Presentazione dei Cresimandi** alla Comunità

LUNEDI' 07: S. Antonio Gianelli ore 20,00 S.Messa in via Graone
(fam. Sartori Maurizio)

MARTEDI 08: S. Medardo ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**
Def. fam. Zambon; Pajusco Alberto e Brigida

MERCOLEDI' 09: Sant'Efrem ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 10: S. Diana ore 20,00 S. Messa in via Costa Benedetta
(fam. Dalla Valle Antonio)

VENERDI' 11: S. Cuore di Gesù ore 20,00 S. Messa al Cimitero

SABATO 12: Cuore Immacolato di Maria **S. Messa festiva** ore 19,00
Def. a. Brun Attilio; a. Thiella Giuseppe; fam. Urbani

DOMENICA 13: 11^a tra l'Anno Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30
Ore 10,30 def. Tregnaghi Bruno; Adami Luigi e Agnese